

## DEPOSITI CONTINENTALI



Alluvioni attuali e recenti.  
*Olocene.*



Detrito di falda. Detrito di disfacimento del travertini (a)  
*Olocene*



Alluvioni antiche: terrazzi del 2° ordine (a); ghiaie molto fini alternate a livelli sabbiosi; i ciottoli sono ben arrotondati, di natura arenacea e calcarea. Terrazzi del 3° ordine (b); ghiaie medie e fini, alternate a livelli sabbiosi; i ciottoli sono eterometrici, di natura prevalentemente arenacea e calcarea.

*Pleistocene superiore?*



Depositi di travertino: massivi alla base e ben stratificati verso l'alto. Lo spessore massimo è di circa 100 m (Colle San Marco). All'interno si rinvenivano frequenti resti di vegetali.

*Pleistocene inferiore.*

## DEPOSITI MARINI



Formazione della Laga: arenarie ben stratificate alternate ad argille scure ed a marne che verso l'alto della formazione divengono predominanti. Il gesso, localmente, è abbondante sia nella frazione argillosa che in quella arenacea di cui costituisce il cemento. La formazione, che affiora nell'area solo nella sua porzione inferiore, ha uno spessore complessivo superiore ai 3000 m. La microfauna è costituita da rari foraminiferi distrofici.

*Pliocene inferiore p.p.-Messiniano.*



Marne con Biscliaro, Marne con Cerroigna, Marne a Pteropodi: marne argillose alternate a livelli calcarei scuri (Biscliaro) passanti verso l'alto a marne ed argille intercalate a banconi calcarenitici il cui spessore varia da 50 cm nella parte settentrionale fino a 20 m in quella meridionale (Cerroigna). Al tetto marne scure con pteropodi. Lo spessore della formazione è di 350-400 m.

*Tortoniano-Langhiano.*



Scaglia cinerea: calcari marnosi e marne di colore grigio e verde, ben stratificati, con selce nera in lenti e liste. Sono presenti numerosi orizzonti calcarenitici ricchi in nummuliti. Lo spessore della formazione è di circa 150 m.

*Aquitano-Eocene superiore.*



Scaglia rosata: calcari e calcari marnosi ben stratificati (10-30 cm) con letti e noduli di selce scura; verso l'alto calcari e marne rosa con selce rossa. Sono presenti numerosi orizzonti di calcareniti organogene in banchi di 30-50 cm. La formazione ha uno spessore di 350-400 m.

*Eocene medio-Cenomaniano.*



Marne a fucoidi: calcari marnosi, marne ed argille di colore verde e violaceo, sottilmente stratificate, con frequenti letti di selce. Lo spessore è di circa 50-70 m. Alla base si ritrova un orizzonte di breccie calcaree, in strati di 30-50 cm con ciasti poco arrotondati; la selce è presente in letti alla base delle bancate calcarenitiche. Lo spessore di questo orizzonte è di circa 20-30 m (a).

*Albiano-Aptiano.*



Malolica: calcari micritici bianchi ben stratificati (30-80 cm) contenenti livelli di selce scura. Lo spessore della formazione raggiunge i 250-300 m all'interno delle serie complete, mentre diminuisce nelle successioni lacunose (150-200 m). La microfauna è costituita da tintinnidi e radiolari.

*Neocomiano-Titonico pp..*



Marne ad aptici: calcari e calcari marnosi ben stratificati, alternati ad abbondanti livelli selciferi. Alla base sono presenti intervalli di calcareniti organogene in banchi di 30-50 cm. Lo spessore della formazione raggiunge 50-70 m nelle successioni complete mentre diminuisce notevolmente nelle serie lacunose. Si ritrovano belemniti ed aptici, la microfauna è costituita prevalentemente da radiolari. Al tetto della formazione si ritrova un livello con *Saccocoma sp.*

*Titonico pp.-Oxfordiano.*



Formazione del Salinello: microbreccie calcaree ben stratificate, con selce in noduli e lenti. In vicinanza degli alti strutturali sono presenti banconi calcarenitici legati a corpi detritici canalizzati. Lo spessore della formazione raggiunge i 100 m nelle serie complete mentre si riduce a 10-20 m nelle successioni lacunose.

*Calloviano-Balociano.*



Rosso Ammonitico: calcari e calcari marnosi alternati ad argille e marne argillose di colore rosso, verde ed ocraceo. Verso l'alto calcari nodulari ben stratificati (10-30 cm) che divengono più abbondanti in vicinanza degli alti strutturali. Lo spessore della formazione è molto variabile (0-80 m), in funzione della paleogeografia dell'area. Sono presenti rare ammoniti, filamenti e radiolari.

*Aaleniano-Toarciano.*



Corniola: calcari e calcari marnosi nocciola ben stratificati (50-70 cm), con selce in letti ed amioni. Alla base la Corniola è spesso dolomitizzata. Verso l'alto calcari marnosi e marne verdi, in strati di 10-20 cm. Lo spessore della formazione varia in funzione delle caratteristiche paleogeografiche (0 m nelle serie lacunose, 250-300 m nelle serie complete). Sono presenti ammoniti limonitizzate, brachiopodi, radioli di echinidi, radiolari, spicole di spugna.

*Domeriano-Sinemuriano pp..*



Formazione di Castelmafrino: dolomie saccaroidi e calcari dolomitici dall'aspetto massivo; verso l'alto calcari grossolani ben stratificati (50-70 cm). Lo spessore della formazione, la cui base non affiora nell'area, è superiore ai 400 m. La fauna è costituita da frammenti di lamellibranchi, gasteropodi ed alghe calcaree.

*Sinemuriano pp.-Trias superiore.*

## SEGNI CONVENZIONALI



Frane



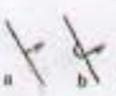
Conoidi



Faglie: (le frecce indicano la direzione d'immissione del piano di faglia).



Sovrascorrimenti



Giacitura degli strati: a) dritti, b) rovesci.



Zona cataclastica

A

B

Tracce dei profili geologici